

## Celico

# Discarica, il Cap insiste: «I problemi segnalati esistono»

### CELICO

«Non siamo dei sobillatori. I problemi da noi denunciati ci sono, eccome. Il provvedimento regionale ne riconosce diffusamente i termini, e questo è positivo. Resta, tuttavia, aperta la vertenza sul fronte dell'Autorizzazione integrata ambientale (Aia), rispetto alla quale non sono state fatte tutte le verifiche che noi avevamo richiesto». Uno dei rappresentanti del Comitato ambientale presilano, Vincenzo Barrese, è ben chiaro nella esposizione della controversia alla luce del provvedimento di ulteriore sospensione dei conferimenti dei rifiuti nella megadiscarica di Celico emesso dal dipartimento Ambiente della Regione.

«Dal dispositivo - spiega - emerge, per la prima volta, che è stato possibile misurare l'emissione di odori molesti provenienti dall'impianto della Mi.Ga. (la società di gestione del sito: ndc). Nel dispositivo si legge, infatti, che Arpa Piemonte (attrezzata per esami odorimetrici e, perciò, all'uopo incaricata dall'omologa agenzia calabrese)

avrebbe rilevato valori da 10 sino a 27 volte quelli percepibili dalla popolazione. Sono anni che il Comitato Ambientale Presilano denuncia questa situazione insostenibile ed è stata necessaria una lunga lotta fatta di studio, proteste e proposte per riuscire ad ottenere questo risultato». Secondo Barrese, il testo del provvedimento regionale porta con sé «una serie di significative ammissioni, che mai prima erano state fatte». In questo quadro, lo stesso dipartimento regionale è insistente nel rilevare la necessità di controlli e verifiche, tanto da puntualizzare che «la ripresa dell'esercizio dovrà essere graduale ed in costante controllo, per un tempo stabilito, al fine di avere certezza che gli interventi e le misure gestionali sopraindicate siano state efficaci e risolutive della problematica odorigena lamentata».

Le prescrizioni dirette al gestore circa l'adeguamento dei processi di lavorazione dei rifiuti e circa le misure e gli interventi da assolvere appaiono altrettanto significative. Le posizioni espresse dal Cap saranno sottoposte all'esame di un'assemblea pubblica, che sarà convocata in queste ore e che dovrà segnare le iniziative da assumere nel prosieguo della vertenza che, tra qualche settimana (esattamente l'11 ottobre: ndc), farà tappa al Tar. ◀(lu.mi.pe.)